



COPIA

Città di Trani  
Medaglia d'Argento al Merito Civile  
PROVINCIA B T

### Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 16 dell'ordine del giorno della seduta del 31 / 7 / 2014

N. <u>30</u> del Reg.	Oggetto: Approvazione Regolamento per la disciplina dell'uso e della gestione degli impianti sportivi comunali.
Data: <u>1°/8/2014</u>	

L'anno duemilaquattordici, il giorno 1° del mese di agosto, alle ore 3,18 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. Anziano Pasquale De Toma con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea		x
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro		x
12) Cozzoli Emanuele	x	
13) Di Modugno Stefano	x	
14) Scagliarini Michele	x	
15) Forni Giuseppe	x	
16) Lapi Nicola		x
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni		x
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe		x
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco		x
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico		x

Totale presenti n. 18 Totale assenti n. 15

Viene dato atto che stante l'assenza della Dirigente dell'Area Affari GG. e II e Servizi alle Persone Avv. Roberta Lorusso, la stessa è sostituita nelle funzioni dall'Avv. Donato Susca - Segretario Generale

**Il Consigliere Anziano De Toma** presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma del Sindaco; munita del prescritto parere tecnico-amministrativo della Dirigente al ramo Avv. Roberta Lorusso, in data 18/6/2014, iscritta al punto 16 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **“Approvazione Regolamento per la disciplina dell'uso e della gestione degli impianti sportivi comunali.”**, e depositata agli atti in uno allo schema di Regolamento come nella stessa richiamato.

In tal senso, il tutto come meglio si evince dalla resocontazione dattiloscritta allegata cede la parola **all'Assessore al ramo dott. Annacondia** per relazionare in merito e dare lettura dello schema di deliberazione in argomento.

Quindi prende la parola il **Consigliere Scagliarini**, per preannunciare alcuni emendamenti.

Segue, l'intervento del **Segretario Generale**, in merito alla necessità del regolamento in esame, come predisposto dalla Dirigente al ramo Avv. Lorusso, assente; e successivamente per rispondere alle osservazioni e considerazioni come sollevate dal Consigliere intervenuto.

A questo punto il **Consigliere Anziano Presidente** invita il Consigliere Scagliarini ad illustrare gli emendamenti come presentati al tavolo, sul quale il Segretario Generale ha espresso il parere tecnico amministrativo.

Viene dato atto che sono rientrati i Consiglieri Di Leo e Ferri, per cui i presenti in aula passano da 18 a 20.

Poiché non vi sono altri interventi, il **Consigliere Anziano Presidente**, dà lettura degli emendamenti a firma del Consigliere Scagliarini, più altri nel seguente testo:

**“1) All'art.10, punto1, eliminare la frase “Età dell'utenza”**

**2) All'art.14 al secondo rigo togliere la parola “non”, al terso rigo sostituire la parola “salvo” con la parola “dopo” e al quarto rigo sostituire la parola “ulteriore” con la parola “alcuna”.**”

Con il parere dell'Avv. Susca, in sostituzione della Dirigente Avv. Lorusso che così recita:  
“Si esprime parere favorevole nei limiti delle proprie competenze”.

Quindi il **Consigliere Anziano Presidente**, pone in votazione, per azata di mano l'emendamento come testè letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.20
Assenti:	n.13 (Operamolla – Ferrante – Trimini – Corrado – Savino – Lapi – Paolillo - Altamura – Maiullari - Tortosa – Cognetti – Avantario - Santorsola)
Voti favorevoli:	n.20 ((Riserbato - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri - Lima – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Forni - Sonatore – Di Leo - Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto –Gagliardi G. - Laurora T. – De Laurentis - Laurora F.sco)

L'emendamento viene dichiarato approvato all'unanimità dai 20 Consiglieri presenti e votanti..

Quindi **il Consigliere Anziano Presidente**, pone in votazione per alzata di mano, l'intera proposta di deliberazione in uno allo schema di Regolamento come innanzi emendato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.20  
Assenti: n.13 (Operamolla – Ferrante – Trimini – Corrado – Savino – Lapi – Paolillo - Altamura – Maiullari - Tortosa – Cognetti – Avantario - Santorsola)  
Voti favorevoli: n.20 ((Riserbato - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri - Lima – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Forni - Sonatore – Di Leo - Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto –Gagliardi G. - Laurora T. – De Laurentis - Laurora F.sco)

La proposta di deliberazione in uno allo schema di Regolamento emendato, viene dichiarata approvata all'unanimità dai Consiglieri presenti e votanti.

**Il Consigliere Anziano Presidente**, inoltre propone e pone in votazione per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.20  
Assenti: n.13 (Operamolla – Ferrante – Trimini – Corrado – Savino – Lapi – Paolillo - Altamura – Maiullari - Tortosa – Cognetti – Avantario - Santorsola)  
Voti favorevoli: n.20 ((Riserbato - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri - Lima – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Forni - Sonatore – Di Leo - Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto –Gagliardi G. - Laurora T. – De Laurentis - Laurora F.sco)

La proposta viene dichiarata approvata all'unanimità dei presenti.  
Il tutto come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con legge regionale n°33 del 4 dicembre 2006 la Regione Puglia ha dettato “Norme per lo sviluppo dello sport per tutti;
- il Titolo IV di tale legge stabilisce la “Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi pubblici”;

RITENUTO che per l'applicazione delle norme contenute nella predetta legge, ed in particolare per l'accesso alle modalità di gestione degli impianti sportivi previsti dal Titolo IV, sia necessario che questo Ente si doti di apposito Regolamento per la disciplina dell'uso e della gestione degli impianti sportivi comunali;

CONSIDERATO che gli impianti sportivi di proprietà comunale sono identificabili con le seguenti strutture:

TIPO DI IMPIANTO - Ubicazione	CLASSIFICAZIONE
Stadio comunale - Via Superga	senza rilevanza imprenditoriale
Campo di calcio - Via Imbriani	senza rilevanza imprenditoriale
Palazzetto dello sport - Via Giovanni Falcone	senza rilevanza imprenditoriale
Palestra tensostatica - Via Superga	senza rilevanza imprenditoriale
Pista di pattinaggio - Via Giovanni Falcone	senza rilevanza imprenditoriale
<b>PALESTRE SCOLASTICHE</b>	
S.E. "E. De Amicis" - via N. De Roggiero	senza rilevanza imprenditoriale
S.E. "Mons. Petronelli" - via Mons. F. Petronelli	senza rilevanza imprenditoriale
S.E. "Antonio Cezza" - via Grecia	senza rilevanza imprenditoriale
S.E. "G. D'Annunzio" - via Pedaggio Santa Chiara	senza rilevanza imprenditoriale
S.E. "Papa Giovanni 23°" - via Papa Giovanni 23°	senza rilevanza imprenditoriale
S.E. "Giovanni Beltrani" - via Giorgio La Pira	senza rilevanza imprenditoriale
S.M. "Gen. Ettore Baldassarre" - piazza Dante	senza rilevanza imprenditoriale
S.M. "Giovanni Bovio" - via Imbriani	senza rilevanza imprenditoriale
S.M. "Orazio Palumbo" - via Simone De Bello	senza rilevanza imprenditoriale
S.M. "Giustina Rocca" - piazza Natale D'Agostino	senza rilevanza imprenditoriale

RILEVATO che con deliberazione della Giunta Comunale n°2498 del 19.11.1987, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n°21 del 13.4.1988, è stato approvato il Regolamento per l'uso della palestra coperta polivalente sita in v.le dei Platani (oggi corrispondente al Palazzetto dello Sport sito in via Giovanni Falcone);

RITENUTO di disapplicare il predetto Regolamento;

VISTA la bozza del nuovo "Regolamento per la disciplina dell'uso e della gestione degli impianti sportivi comunali" predisposta dagli Uffici di questa Amministrazione, costituito da n°26 articoli;

VISTO il verbale della 5ª Commissione Consiliare del 25/6/2014 agli atti;

VISTO il verbale della Commissione AA.II. dell'8/7/2014, agli atti;

VISTO i verbali del Collegio dei Revisori in data 3/7/2014, agli atti.

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa, in atti, espresso dal Dirigente Area Affari Generali ed Istituzionali e Servizi alle Persone, avv. Roberta Lorusso, in data 18/6/2014 formulati ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n°267/2000 (Testo Unico Enti Locali);

PRESO ATTO, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto al parere contabile previsto dal citato art.49 del TUEL, in quanto trattasi di atto normativo privo di contenuti economici;

Visto l'emendamento come innanzi approvato;

Uditi la relazione dell'Assessore al ramo, del Segretario Generale, dei Consiglieri, di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

CON il risultato delle votazioni come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

**D E L I B E R A**

- di approvare il Regolamento per la disciplina dell'uso e della gestione degli impianti sportivi comunali, costituito da n°26 articoli ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il Regolamento approvato con presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti il Regolamento per l'uso della palestra coperta polivalente sita in v.le dei Platani (oggi corrispondente al Palazzetto dello Sport sito in via Giovanni Falcone), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n°2498 del 19.11.1987, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n°21 del 13.4.1988. e qualunque altro Regolamento adottato da questo Ente per la disciplina dell'uso e gestione degli impianti sportivi comunali;
- di dare atto, altresì, che il Regolamento in approvazione si intenderà applicabile a qualsiasi impianto sportivo comunale di nuova acquisizione o realizzazione;
- di dichiarare, con l'esito di separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art,134, comma 4, del D.Lgs. n°267/2000.

p.f.



*Città di Trani*  
*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'USO E DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

### PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

#### TITOLO I – GENERALITÀ

Art. 1 – Oggetto e finalità

### PARTE II – USO E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

#### TITOLO I – AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Art. 2 – Concessione di impianti sportivi comunali

Art. 3 – Classificazione degli impianti sportivi comunali

Art. 4 – Modalità di gestione degli impianti sportivi comunali

#### TITOLO II – MODALITÀ DI GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI A RILEVANZA IMPRENDITORIALE

Art. 5 – Appalto a terzi

#### TITOLO III – MODALITÀ DI GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE

Art. 6 – Concessione in uso e gestione

Art. 7 – Disposizioni comuni ai contratti di appalto a terzi o concessione in uso e gestione

#### TITOLO IV – GESTIONE DIRETTA DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE

Art. 8 – Gestione diretta – Assegnazione d'uso e utilizzo temporaneo

Art. 9 – Concessione di impianti sportivi scolastici

Art. 10 – Norme generali sul sistema tariffario

Art. 11 – Utilizzo a titolo gratuito

#### TITOLO V – DISPOSIZIONI COMUNI IN ORDINE ALL'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Art. 12 – Modalità di utilizzo degli impianti

Art. 13 – Attività di controllo

Art. 14 – Attrezzature

Art. 15 – Accesso al pubblico

Art. 16 – Pubblicità

Art. 17 – Spogliatoi – Magazzini

Art. 18 – Divieti

Art. 19 – Altri obblighi dell'assegnatario

Art. 20 – Osservanza di norme

Art. 21 – Salvaguardia del Comune – Revoca assegnazione

Art. 22 – Obblighi degli utilizzatori – Responsabilità

Art. 23 – Danni

Art. 24 – Sanzioni

Art. 25 – Reclami

Art. 26 – Abrogazione di norme

PARTE I  
DISPOSIZIONE GENERALI

**TITOLO I**  
**GENERALITÀ**

**ART. 1**  
**Oggetto e finalità**

- 1) Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina delle modalità di utilizzo e di gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale.
- 2) Gli impianti sportivi comunali e le attrezzature in essi esistenti sono destinati ad uso pubblico per la promozione e la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa.
- 3) Gli impianti sportivi comunali rientrano tra i beni del patrimonio indisponibile del Comune, ex art.826, ultimo comma, codice civile essendo destinati al soddisfacimento dell'interesse proprio dell'intera collettività allo svolgimento delle attività e discipline sportive.

PARTE II  
USO E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

**TITOLO I**  
**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI**

**ART. 2**  
**Concessione di impianti sportivi comunali**

- 1) Gli impianti sportivi del Comune di Trani e le attrezzature in essi esistenti, debitamente inventariate, sono parte integrante del patrimonio dell'Amministrazione Comunale e sono destinati ad uso pubblico ai fini sportivi – amatoriali, di base, agonistici e di vertice – ovvero, qualora compatibili, al fine di altre attività di promozione sociale, culturale, educativa, ricreativa.
- 2) La gestione degli impianti sportivi è affidata, in base a procedure di evidenza pubblica, in via preferenziale, favorendone l'aggregazione, a federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, società e associazioni sportive dilettantistiche aventi i requisiti indicati dall'articolo 90 della Legge n.289/2002 e successivi regolamenti attuativi e ad associazioni di volontariato iscritte all'apposito Albo Regionale, che nel progetto educativo prevedano attività artistico-motorie.
- 3) La concessione è rilasciata dietro pagamento di un canone ricognitorio, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3, comma 66, della Legge n. 549/95 e successive modifiche ed integrazioni, e alla Legge della Regione Puglia del 4 dicembre 2006, n. 33, avente ad oggetto: "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutti*".
- 4) Il Comune di Trani promuove, coordina e disciplina l'utilizzo degli impianti sportivi e adotta i provvedimenti necessari per il loro armonico impiego, nell'ambito delle vigenti disposizioni di Legge e degli obiettivi definiti dall'Amministrazione Comunale.

**ART. 3**  
**Classificazione degli impianti**

- 1) Con riferimento alle disposizioni contenute nelle specifiche normative, **il** presente Regolamento disciplina le modalità di affidamento a soggetti terzi della gestione dei seguenti impianti sportivi del Comune di Trani:

TIPO DI IMPIANTO - Ubicazione	CLASSIFICAZIONE
Stadio comunale -Via Superga	senza rilevanza imprenditoriale
Campo di calcio - Via Imbriani	senza rilevanza imprenditoriale
Palazzetto dello sport - Via Giovanni Falcone	senza rilevanza imprenditoriale
Palestra tensostatica - Via Superga	senza rilevanza imprenditoriale
Pista di pattinaggio - Via Giovanni Falcone	senza rilevanza imprenditoriale
<b>PALESTRE SCOLASTICHE</b>	
S.E. "E. De Amicis" - via N. De Roggiero	senza rilevanza imprenditoriale
S.E. "Mons.Petronelli" - via Mons. F. Petronelli	senza rilevanza imprenditoriale
S.E. "Antonio Cezza" - via Grecia	senza rilevanza imprenditoriale
S.E. "G. D'Annunzio" - via Pedaggio Santa Chiara	senza rilevanza imprenditoriale
S.E. "Papa Giovanni 23°" - via Papa Giovanni 23°	senza rilevanza imprenditoriale
S.E. "Giovanni Beltrani" - via Giorgio La Pira	senza rilevanza imprenditoriale
S.M. "Gen. Ettore Baldassarre" - piazza Dante	senza rilevanza imprenditoriale
S.M. "Giovanni Bovio" - via Imbriani	senza rilevanza imprenditoriale
S.M. "Orazio Palumbo" - via Simone De Bello	senza rilevanza imprenditoriale
S.M. "Giustina Rocca" - piazza Natale D'Agostino	senza rilevanza imprenditoriale

- 2) Ai fini della tipologia di classificazione si intendono:
- Per impianti **senza rilevanza imprenditoriale** quelli che per caratteristiche, dimensioni e ubicazione sono improduttivi di utili o produttivi di introiti esigui, insufficienti a coprire i costi di gestione;
  - Per impianti **aventi rilevanza imprenditoriale** quelli che sono atti a produrre utili.

#### ART. 4

##### Modalità di gestione degli impianti

- 1) Le tipologie di gestione degli impianti sportivi che potranno essere utilizzate sono le seguenti:
  - a) appalto a terzi, per impianti la cui operatività, per la specificità e complessità tecnico-funzionale, richieda particolari competenze gestionali, garantibili da soggetti a ciò abilitati per peculiari comprovate attitudini o attività svolte nell'ambito sportivo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 della Legge della Regione Puglia del 4 dicembre 2006, n. 33, avente ad oggetto: "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutti*";
  - b) concessione in uso e gestione;
  - c) gestione diretta.
- 2) Nell'ambito della gestione diretta potranno, all'occorrenza, essere attivate prestazioni di servizio per l'esecuzione delle attività necessarie.
- 3) Il Comune di Trani valuta e determina le forme e le modalità di gestione degli impianti in ordine all'economicità, convenienza, ricaduta territoriale e l'opportunità di attivare, in ossequio ai principi di legge, differenti forme di collaborazione atte a valorizzare l'apporto dell'associazionismo sportivo locale.

#### TITOLO II

##### MODALITA' DI GESTIONE DI IMPIANTI A RILEVANZA IMPRENDITORIALE

#### ART. 5

##### Appalto a terzi

- 1) Il Comune di Trani ha la facoltà di esternalizzare la gestione di impianti sportivi di sua proprietà affidandone la gestione a terzi mediante procedura di evidenza pubblica nelle forme previste dalla legislazione vigente.
- 2) Il capitolato speciale d'appalto, oltre a prevedere le norme disciplinanti i rapporti tra il Comune ed il gestore, dovrà prevedere, nei termini del presente Regolamento quanto segue:
  - a) un canone da corrispondere al Comune da parte del concessionario;
  - b) clausole per la fruibilità da parte delle scuole;
  - c) la riserva per attività sportive e sociali promosse o patrocinate dall'Amministrazione;
  - d) il pagamento da parte del gestore di tutte le utenze, dei consumi e degli oneri di gestione;
  - e) le condizioni onerose e le modalità per l'eventuale sfruttamento degli spazi pubblicitari negli impianti sportivi;
  - f) gli specifici oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del gestore;
  - g) riserva assoluta ed inderogabile a favore della/e Società Sportive cittadine di fasce orarie, ivi comprese quelle relative allo svolgimento di tutte le gare casalinghe.
- 3) Il gestore potrà organizzare le attività nel rispetto dei massimi tariffari previsti nel capitolato speciale d'appalto.

### **TITOLO III**

#### **MODALITA' DI GESTIONE DI IMPIANTI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE**

#### **ART. 6**

#### **Concessione in uso e gestione**

- 1) Il Comune di Trani ha facoltà, a seguito procedure di evidenza pubblica, di concedere in uso e gestione annuale o pluriennale impianti sportivi privi di rilevanza imprenditoriale. La gestione di impianti senza rilevanza imprenditoriale può essere concessa a Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni sportive senza fini di lucro, che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero e che dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare.
- 2) La concessione è rilasciata dietro pagamento di un canone ricognitorio, comprensivo della concessione gratuita al concessionario della pubblicità negli spazi interni all'impianto e dell'utilizzo di eventuali spazi adibiti a bar o punti di ristoro, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3, comma 66, della Legge n. 549/95 e successive modifiche ed integrazioni, e alla Legge della Regione Puglia del 4 dicembre 2006, n. 33, avente ad oggetto: "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutti*".
- 3) Ai fini dell'ammissione alle procedure di evidenza pubblica di cui al primo comma sarà necessaria l'iscrizione al Registro delle Associazioni e delle Società sportive dilettantistiche del C.O.N.I., di cui al D.Lgs. n. 242/99, all'art. 90 della Legge n. 289/2002, alla Legge n. 186/2004 e alla Deliberazione del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. n. 349/2009. Nella formazione delle graduatorie per l'affidamento degli impianti sportivi dovrà tenersi conto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 1, della L.R. n. 33/2006, dei seguenti requisiti da parte dei soggetti richiedenti:
  - a) rispondenza dell'attività svolta in relazione al tipo dell'impianto sportivo e alle attività sportive, alle attività motorie e ludico-ricreative in esso applicabili;
  - b) esperienza nella gestione di impianti sportivi e nell'organizzazione di manifestazioni sportive;
  - c) qualificazione degli istruttori e degli allenatori;
  - d) livello di attività svolta;
  - e) attività sportiva, ricreativa ed educativa svolta a favore dei giovani, dei disabili e degli anziani;
  - f) anzianità di affiliazione a federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e discipline associate per lo svolgimento dell'attività sportiva oggetto dell'affidamento;
  - g) numero di tesserati per attività sportive che possono svolgersi nell'impianto.

- 4) La buona gestione e conduzione dell'impianto in concessione, senza pregiudizio per il patrimonio sportivo comunale, è condizione necessaria per il mantenimento e l'eventuale rinnovo della concessione.
- 5) Le tariffe di utilizzo degli impianti saranno quelle stabilite nel tariffario predisposto dagli uffici competenti ed approvato dalla Giunta Comunale.
- 6) Le concessioni di cui al presente articolo dovranno prevedere:
  - a) l'introduzione di indicatori di efficienza gestionale;
  - b) la riserva per gli usi scolastici;
  - c) la riserva per gli eventuali spazi da assegnare in uso secondo il presente Regolamento;
  - d) la riserva per attività sociali promosse o patrocinate dal Comune di Trani;
  - e) la stipula di adeguate polizze assicurative a carico del concessionario;
  - f) obbligo da parte del concessionario di comunicare al Comune eventuali difformità esistenti fra assegnazioni disposte ed utilizzo da parte degli utenti;
  - g) il pagamento da parte del concessionario di tutte le utenze, dei consumi e di ogni onere gestionale;
  - h) gli specifici oneri di manutenzione ordinaria a carico del concessionario;
  - i) l'entità del canone ricognitorio.
- 7) La Giunta Comunale definisce propria con deliberazione apposito indirizzo propedeutico alla procedura di evidenza pubblica, in ordine:
  - a) all'indicazione degli oneri gestionali e di manutenzione ordinaria;
  - b) agli indicatori di efficienza gestionale;
  - c) all'entità del canone ricognitorio;
  - d) alla durata della concessione, di norma triennale, eventualmente rinnovabile annualmente fino ad un massimo di anni tre, previa verifica della convenienza economica e del pubblico interesse.
- 8) Qualora in occasione del primo bando per l'assegnazione in concessione non pervengano proposte per la gestione dell'impianto, si procederà a nuovo bando con la sola esclusione del canone ricognitorio.

## ART. 7

### **Disposizioni comuni ai contratti di appalto a terzi o concessione in uso e gestione**

- 1) Di norma il canone per appalto a terzi corrisponde a quello di mercato, mentre il canone per la concessione in uso e gestione è rilasciata dietro pagamento di un canone ricognitorio, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3, comma 66, della Legge n. 549/95 e successive modifiche ed integrazioni, e alla Legge della Regione Puglia del 4 dicembre 2006, n. 33, avente ad oggetto: "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutti*".
- 2) Normalmente la concessione in uso e gestione segue la procedura dell'evidenza pubblica salvo i casi in cui i gli impianti sportivi siano ruderi fatiscenti ed il Comune abbia ricevuto la proposta da parte di terzi di ristrutturazione dell'impianto finalizzata all'utilizzo dello stesso, sempre nei limiti del vincolo di destinazione, per un congruo numero di anni dopo i quali il bene rientra, così come ristrutturato, nella piena disponibilità del Comune di Trani senza che nulla sia dovuto al concessionario. In tali casi il canone di concessione dovuto durante tutto il periodo di utilizzo del bene si intenderà compensato dalle spese sostenute per la ristrutturazione fino alla loro concorrenza. A tal fine la proposta di ristrutturazione dovrà essere corredata da perizia di spesa per la ristrutturazione e relativo piano economico-finanziario.
- 3) Parimenti è facoltà dell'Amministrazione avvalersi di quanto previsto nel precedente comma 2 anche nelle ipotesi in cui proceda alla concessione e/o appalto a terzi di impianti sportivi che necessitano di interventi di ristrutturazione mediante procedure di evidenza pubblica. In tal caso nel bando di gara dovranno essere indicati puntualmente i lavori di ristrutturazione finalizzati all'utilizzo del medesimo impianto sportivo e relativo importo, allegando relativo computo metrico sviluppato dalla competente Area Lavori Pubblici - Manutenzioni.

**TITOLO IV**  
**GESTIONE DIRETTA DI IMPIANTI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE**

**ART. 8**

**Gestione diretta - Assegnazione d'uso e utilizzo temporaneo**

- 1) L'assegnazione d'uso temporanea è rilasciata dal Dirigente dell'Area cui è assegnato l'impianto sportivo, nel rispetto del presente Regolamento e della normativa vigente e potrà essere concessa nelle seguenti forme:
  - Stagionale: attività che abbraccia, di norma, con più di un appuntamento mensile, un intero anno sportivo;
  - Periodica: attività di norma ricorrente nell'arco dell'anno;
  - Saltuaria: attività sporadica, normalmente esaurita in limitate occasioni.
- 2) L'assegnazione in uso temporanea degli impianti è sottoposta alle norme ed agli obblighi del presente Regolamento e al pagamento della tariffa prevista ed approvata dalla Giunta Comunale.
- 3) L'assegnazione da parte del Dirigente non viene disposta nel caso di crediti vantati dal Comune nei confronti del richiedente.

**ART. 9**

**Concessione di impianti sportivi scolastici**

- 1) La concessione di impianti sportivi scolastici è regolata dalle specifiche norme che disciplinano la materia: art.96, comma 4, D.Lgs. n°297 del 16.4.1994; artt. 33 e 50 Decreto M.P.I. 1.2.2001, n°44.
- 2) Possono accedere agli impianti sportivi scolastici di proprietà comunale le Associazioni sportive dilettantistiche locali, senza scopo di lucro, affiliate al C.O.N.I. o ad enti di promozione sportiva e le associazioni culturali o di volontariato che nel progetto educativo prevedano attività artistico-motorie.
- 3) L'uso degli impianti sportivi scolastici, ai sensi dell'art.15 della L.R. n°33 del 4.12.2006 è disciplinato, oltre che dal presente Regolamento, da apposite convenzioni intercorrenti tra il Comune di Trani e le istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale cui gli stessi impianti sono assegnati.

**ART. 10**

**Norme generali del sistema tariffario**

- 1) Tutti gli impianti sportivi comunali vengono assegnati previo il pagamento della tariffa determinata dall'Amministrazione Comunale. La Giunta Comunale determina la tariffa oraria per l'uso temporaneo degli impianti sportivi comunali attenendosi alla valutazione dell'incidenza a bilancio dei relativi costi gestionali, con possibilità di articolare la medesima tenendo conto di tutti o parte dei seguenti elementi:
  - tipologia dell'impianto;
  - tipologia dell'attività, con riferimento al numero dei fruitori;
  - fascia oraria di utilizzo;
  - altri elementi coordinati ai predetti;
  - altri elementi dettati da nuove esigenze.
- 2) Il pagamento della tariffa per l'assegnazione degli impianti deve essere effettuato anticipatamente e comunque non oltre il penultimo giorno lavorativo precedente l'attività.
- 3) Qualora la concessione richiesta abbia carattere stagionale, il pagamento della relativa tariffa potrà essere frazionato in quote. In tal caso la riscossione avviene mediante pagamento di un importo annuale rapportato alle ore di utilizzo richieste, frazionabile in tre rate come segue:
  - 1^ rata: entro il 30 novembre per un importo almeno pari ad un mese di utilizzo;

2^ rata: entro il 28 febbraio a saldo della differenza effettivamente dovuta sino a tale data, con l'aggiunta di un ulteriore importo almeno pari ad un mese di utilizzo;

3^ rata: entro il 30 giugno a saldo della differenza effettivamente dovuta per l'intera stagione.

- 4) L'assegnatario deve conservare copia dell'avvenuto pagamento. Il mancato pagamento della tariffa entro i termini indicati ovvero l'omessa presentazione della ricevuta di versamento, comporta il diniego o la revoca dell'assegnazione, previa diffida.
- 5) Per il mancato utilizzo dell'impianto, già regolarmente autorizzato, per motivi non dipendenti dal richiedente, sarà consentito il recupero della seduta non effettuata e/o del periodo di mancata utilizzazione, compatibilmente con le assegnazioni già disposte.
- 6) Qualora il mancato utilizzo sia dovuto a cause dipendenti dall'utilizzatore non sarà consentito il recupero a titolo gratuito e l'Amministrazione recupererà il 50% della tariffa versata a titolo di rimborso spese. Il restante 50% della tariffa sarà recuperato dall'assegnatario in occasione di successive autorizzazioni.
- 7) Sono esentate dal pagamento delle tariffe le associazioni sportive affiliate a Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal Comitato Italiano Paralimpico.

#### **ART. 11**

##### **Utilizzo a titolo gratuito**

- 1) L'uso degli impianti sportivi del Comune di Trani è a titolo gratuito nei seguenti casi:
  - attività sportive e manifestazioni culturali e ricreative, organizzate direttamente dall'Amministrazione, da Associazioni di volontariato iscritte all'Albo Regionale, e da Enti pubblici ed Istituzioni religiose, previa autorizzazione del Comune;
  - attività sportive ed extra sportive promosse da scuole pubbliche di ogni ordine e grado, secondo programmi e modalità concordati con il soggetto consegnatario dell'impianto sportivo;
  - attività aventi scopo sociale e/o benefico, autorizzate dalla Giunta Comunale, con ingresso libero e, se con ingresso a pagamento, con incasso devoluto totalmente a scopo di beneficenza;
  - svolgimento di tutte le fasi dei Giochi della Gioventù indetti dal C.O.N.I., in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e degli Enti locali;
  - attività sportive organizzate dal C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico) ed associazioni affiliate, nonché da Associazioni di volontariato iscritte all'Albo Regionale o da ONLUS che operano a favore di soggetti svantaggiati.
- 2) Nei casi su indicati restano invariati gli obblighi assicurativi indicati al punto 9 del successivo art.12.

#### **TITOLO V – DISPOSIZIONI IN ORDINE ALL'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI**

#### **ART. 12**

##### **Modalità di utilizzo degli impianti**

- 1) Gli utenti sono tenuti ad osservare la massima correttezza nell'uso delle strutture sportive, delle attrezzature e dei servizi; ad indossare tenute e calzature eventualmente prescritte per ciascuna disciplina sportiva, purché compatibile con la destinazione d'uso dell'impianto e a non espletare attività diverse da quelle per cui è stata accordata la concessione.
- 2) Possono accedere agli impianti ed ai servizi annessi solo gli utenti che abbiano avuto l'autorizzazione che dovrà essere sempre custodita dal referente del gruppo sportivo durante lo svolgimento delle attività.
- 3) Per gli studenti di ogni ordine e grado, l'ingresso e la permanenza nell'impianto è consentito se accompagnati da un insegnante della scuola, appositamente incaricato dal Dirigente scolastico.

- 4) L'ingresso agli spogliatoi e ai campi da gioco per gli allenamenti e le competizioni è limitato alla persone espressamente autorizzate dai competenti regolamenti federali, qualora esistenti, ovvero ai soggetti impegnati nell'attività per cui è stata rilasciata la concessione.
- 5) L'uso degli impianti, sia per le manifestazioni sportive, sia per quelle extrasportive compatibili, è concesso secondo l'agibilità accertata e riconosciuta dagli organi di vigilanza.
- 6) È a carico dell'assegnatario ogni onere circa le eventuali autorizzazioni o adempimenti in ordine alle attività previste, quali agibilità, licenze, presenza di personale medico/paramedico, forza dell'ordine, del soccorso, personale di biglietteria, di accoglienza pubblico, nonché ogni e qualsiasi forma di controllo del regolare espletamento dell'attività e di conformità alla prescrizioni imposte nelle autorizzazioni.
- 7) Costituisce specifico compito dell'assegnatario, che se ne assume i relativi oneri, dotarsi di ogni dispositivo e/o adempimento previsto dalla normativa in materia di sicurezza in conformità del vigente e futuro quadro normativo/regolamentare.
- 8) Il Comune di Trani è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità conseguente alla mancata osservanza di ciascuna delle norme di cui al presente Regolamento, in particolare di quelle del presente articolo, oltre ad eventuali responsabilità per difforme accesso del pubblico, per fatti imputabili a qualsiasi tipo di presenza di spettatori e, comunque, ad ogni irregolarità o non conformità dello svolgimento delle attività in ciascun impianto. Il titolare dell'assegnazione risponde, altresì, di eventuali inadempienze, ovvero di danni da rifondersi al Comune, anche qualora prodotti da squadre ospitate per l'effettuazione di attività o dal relativo pubblico.
- 9) Al concessionario è fatto obbligo di munirsi di polizza per la responsabilità civile verso terzi e di assicurare gli utenti per il rischio di infortunio riveniente dall'esercizio di attività sportiva, nonché di prestare cauzione ai sensi della deliberazione della Giunta Comunale n°304 del 27.9.2002, a garanzia di danni arrecati alle strutture sportive durante la loro utilizzazione a qualsiasi titolo.

#### **ART. 13**

##### **Attività di controllo**

- 1) Il Comune di Trani ha piena facoltà di controllare le modalità d'uso degli impianti a mezzo dei propri funzionari degli Uffici interessati, quali Sport, LL.PP. e Patrimonio.
- 2) Le verifiche e i controlli possono essere effettuati liberamente e senza alcun preavviso, in ogni tempo e luogo, prima, durante e dopo lo svolgimento delle attività sportive e manifestazioni extrasportive.

#### **ART. 14**

##### **Attrezzature**

- 1) Tutti gli attrezzi, palloni, indumenti ed altro materiale necessario all'attività sportiva praticata dagli utenti, di proprietà degli stessi o delle società sportive assegnatarie, possono essere depositati nei locali dei singoli impianti, **dopo** espressa autorizzazione e senza **alcuna** responsabilità a carico del gestore, dell'appaltatore o della scuola, nonché del Comune di Trani.

#### **ART. 15**

##### **Accesso del pubblico**

- 1) L'accesso del pubblico alle strutture allo stesso destinate è consentito esclusivamente ove la competente commissione abbia provveduto, qualora dovuto, al rilascio dell'attestazione di agibilità.
- 2) È a carico dell'assegnatario assicurarsi che il numero degli spettatori sia conforme e nei limiti consentiti.

## ART. 16 Pubblicità

- 1) Negli impianti sportivi è vietata la pubblicità cartellonistica, fonica o di qualunque altro tipo, sia all'interno degli impianti che nelle aree esterne ad essi pertinenti, se non preventivamente autorizzata dal Comune, ed è consentita previo pagamento degli oneri fiscali previsti dalla normativa vigente.
- 2) Fatto salvo l'obbligo di cui al precedente comma 1), si stabilisce che il contratto tra il concessionario dell'impianto e il soggetto terzo, autore del messaggio pubblicitario, deve essere tempestivamente inviato all'Amministrazione concedente.
- 3) In linea generale si stabilisce che il materiale pubblicitario deve essere a norma antincendio, non contundente ed installato in modo tale da non ostacolare la visione degli spettatori, né poter essere divelto e usato come arma impropria.
- 4) Il concessionario è responsabile della sicurezza, della manutenzione, nonché del decoro delle proprie installazioni pubblicitarie e si assume ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dalle medesime installazioni possano derivare a terzi, esonerando il Comune da ogni eventuale e qualsiasi responsabilità.
- 5) L'Amministrazione concedente ha il diritto di far diffondere gratuitamente e con precedenza assoluta i comunicati e gli avvisi che ritiene necessari, o ad esporre cartellonistica.
- 6) Il concessionario dovrà obbligatoriamente affiggere, in modo visibile, un cartello di dimensioni concordate con l'Amministrazione, recante, dopo la dicitura "Comune di Trani", l'indicazione del concessionario, l'orario di apertura e chiusura, le discipline sportive e le agevolazioni applicate, nonché gli eventuali orari di apertura degli impianti, riservati a particolari categorie sociali.

## ART. 17 Spogliatoi – Magazzini

- 1) L'uso degli spogliatoi è limitato alla durata delle gare e degli allenamenti, al termine dei quali i locali dovranno essere lasciati completamente liberi e puliti.
- 2) Alle associazioni ed agli enti che usufruiranno degli impianti per lunghi periodi, potranno essere assegnati, dietro formale richiesta scritta, magazzini e locali idonei esistenti negli stessi, esclusivamente per la custodia ed il rimessaggio degli attrezzi. L'assegnazione è fatta mediante la sottoscrizione di specifico atto di concessione in uso, limitatamente al numero dei locali disponibili e tenuto conto delle effettive necessità ed esigenze dei richiedenti.
- 3) Il Dirigente dell'Area comunale consegnatario dell'impianto, valutate le domande, provvederà all'assegnazione di detti locali attraverso un atto di concessione in uso, previo versamento della cauzione per eventuali danni alle strutture.
- 4) Per gli attrezzi ed i materiali sportivi conservati nei magazzini, ogni tipo di responsabilità è ad esclusivo carico degli assegnatari.

## ART.18 Divieti

- 1) È fatto assoluto divieto di introdurre animali di qualsiasi specie all'interno degli impianti sportivi o delle strutture annesse, ad eccezione dei cani guida per non vedenti e di deroghe in caso di manifestazioni specifiche.
- 2) È, inoltre, vietato:
  - fumare in tutti gli impianti;
  - trattenersi negli spogliatoi oltre i normali tempi di vestizione e pulizia;
  - accedere a locali di eventuali scuole adiacenti all'impianto;
  - introdurre ed usare attrezzi o eseguire esercizi o attività che non siano compatibili con la destinazione d'uso dell'impianto o che possano causare danni alle sue infrastrutture;

- abbandonare, nei locali degli impianti, attrezzature, indumenti e oggetti personali, né altro tipo di materiale. Al termine degli allenamenti, manifestazioni sportive ed extrasportive, gli utenti hanno l'obbligo di lasciare gli impianti, i servizi, gli spogliatoi e ogni altro spazio di pertinenza libero dalle proprie cose.
- 3) Tutto ciò che verrà installato provvisoriamente negli impianti sportivi non dovrà essere fissato o ancorato a muri, porte, soffitti, pavimenti e dovrà essere sgomberato con le modalità e nei termini fissati nella autorizzazione dell'amministrazione Comunale.

#### **ART. 19**

##### **Altri obblighi dell'assegnatario**

- 1) Qualora l'impianto sia gestito direttamente dal comune, l'assegnatario d'uso temporaneo è responsabile e obbligato a garantire:
- a) la sorveglianza degli impianti nel corso della propria attività;
  - b) il riordino, a fine utilizzazione, degli spogliatoi e delle attrezzature impiegate.

#### **ART. 20**

##### **Osservanza di norme**

- 1) È fatto obbligo all'assegnatario di osservare e fare osservare, costantemente, tutte le leggi, i regolamenti, le ordinanze emanate che abbiano attinenza con l'utilizzo di impianti pubblici.
- 2) Ulteriori norme comportamentali e protocolli d'uso più specifici possono essere dettati, in sintonia con il presente Regolamento, per la singolarità di taluni impianti e/o eventi.

#### **ART. 21**

##### **Salvaguardia del Comune – Revoca assegnazione**

- 1) L'Amministrazione Comunale non risponde di eventuali ammanchi o furti che dovessero essere lamentati dagli utenti. Il comune è inoltre sollevato dalle responsabilità in ordine all'utilizzo degli impianti sportivi da parte di concessionari, assegnatari ed utilizzatori.
- 2) Il Comune di Trani si riserva la facoltà di revocare le assegnazioni, sospenderle o modificarne i termini, nel caso in cui ciò si rendesse necessario per consentire lo svolgimento di particolari manifestazioni, per ragioni di carattere contingente, tecnico o di sicurezza.

#### **ART. 22**

##### **Obblighi degli utilizzatori – Responsabilità**

- 1) L'assegnatario o i concessionari a qualsiasi titolo sono garanti dell'applicazione integrale delle norme contenute nel presente Regolamento.
- 2) L'assegnatario d'uso temporaneo sarà sempre considerato come unico ed esclusivo responsabile verso l'Amministrazione Comunale e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà ed alle persone, siano o meno addette al servizio, in dipendenza della concessione dell'impianto, sollevando conseguentemente il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità diretta o indiretta.

#### **ART. 23**

##### **Danni**

- 1) Gli utilizzatori sono direttamente responsabili di ogni danno che possa essere arrecato alle attrezzature ed ai servizi degli impianti sportivi, anche se commessi da atleti e persone ospitate negli impianti loro concessi.
- 2) L'Amministrazione, in relazione all'entità del danno arrecato, potrà rivalersi sul deposito cauzionale istituito con deliberazione della Giunta comunale n°304 del 27.9.2002 ed

eventuali sue modificazioni, fatta salva l'azione risarcitoria specifica per danni eccedenti il valore del deposito.

#### **ART.24**

##### **Sanzioni**

- 1) L'eventuale infrazione a una delle disposizioni contenute nel presente Regolamento sarà sanzionata, ferma restando la responsabilità civile o penale a carico del concessionario dell'uso, mediante applicazione di una penalità, da determinarsi da parte del Dirigente dell'Area consegnatario dell'impianto, tra l'importo minimo di €.300,00 e l'importo massimo di €.5.000,00 a seconda della gravità di ciascuna inadempienza, secondo la casistica puntualmente specificata nell'atto di concessione, fatto salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni.
- 2) In caso di recidiva, che si verifichi nella stessa stagione sportiva o nello stesso anno solare, i minimi sono raddoppiati.
- 3) Il Dirigente dell'Area consegnatario dell'impianto, accertata la negligenza da parte dell'assegnatario nell'osservanza degli obblighi contenuti nell'atto di assegnazione e nel presente Regolamento, potrà disporre l'immediata revoca dell'assegnazione, fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni.
- 4) La disapplicazione della penale è consentita solo nel caso in cui l'assegnatario dimostri che l'infrazione è stata commessa per cause di forza maggiore.
- 5) Nel caso la violazione consista nell'utilizzo di un impianto senza che sia stata preventivamente rilasciata la prescritta autorizzazione, ovvero al di fuori dell'orario previsto nella stessa autorizzazione, l'ammontare minimo della sanzione viene elevato da tre a dieci volte l'ammontare della tariffa applicabile, senza pregiudizio per altre e più gravi sanzioni previste da particolari disposizioni di legge.

#### **ART. 25**

##### **Reclami**

- 1) Gli utenti cui il Comune abbia rilasciato un'assegnazione per uso temporaneo dovranno indirizzare ogni eventuale reclamo direttamente ed esclusivamente al Dirigente dell'Area consegnatario dell'impianto e per conoscenza all'Assessore allo Sport.
- 2) Gli utenti potranno segnalare per iscritto al comune eventuali atti, fatti e inconvenienti pregiudizievoli dei loro interessi, di quelli del Comune e della sicurezza, accaduti negli impianti prima, durante e dopo lo svolgimento delle attività.

#### **ART. 26**

##### **Abrogazione di norme**

- 1) Sono abrogate tutte le disposizioni e le norme emanate dall'Amministrazione Comunale in contrasto con quanto disciplinato dal presente regolamento.

16. Approvazione "Regolamento per la disciplina dell'uso e della gestione degli impianti sportivi comunali".

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Punto numero 16: approvazione Regolamento per la disciplina dell'uso e della gestione degli impianti sportivi comunali. Non vedendo... non vedendo interventi prenotati... no, numero 39... sì, sì, sì ho visto... ho visto... sì, sì infatti... Allora, provvedimento... ripeto: approvazione Regolamento per la disciplina dell'uso e della gestione degli impianti sportivi comunali. Relaziona l'Assessore delegato, Pasquale Annacondia. Grazie.

(voci in sottofondo)

Consiglieri, diamo la possibilità all'Assessore Annacondia di poter... di poter...

(voci in sottofondo)

Chiedo scusa... allora... se diamo la possibilità...

(voci in sottofondo)

Sindaco... Sindaco, grazie. Consiglieri... colleghi Consiglieri, per favore, diamo la possibilità... Assessore De Simone? Diamo la possibilità all'Assessore Annacondia, grazie. Consigliere... Consiglieri? Per favore, grazie. Assessore ha facoltà.

**ASSESSORE ALLO SPORT PASQUALE ANNACONDIA**

Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi Assessori e signori Consiglieri la seguente proposta di deliberazione ha in oggetto l'approvazione del regolamento per la disciplina dell'uso e della gestione dell'impiantistica sportiva comunale. Il provvedimento gode del parere favorevole della 5<sup>a</sup> Commissione del Collegio dei Revisori. È necessario che il nostro comune... Premesso che la legge regionale n. 33 del 4 Dicembre 2006, la Regione Puglia ha dettato norme per lo sviluppo per lo sport per tutti. Il titolo 4° di tale legge stabilisce la disciplina della modalità di affidamento alla gestione di impianti sportivi pubblici. Ritenuto che per l'approvazione delle norme tenute nella predetta legge e in particolare per l'accesso alla modalità di gestione degli impianti sportivi previsti dall'articolo 4°, sia necessario che questo ente si doti di apposito regolamento per la disciplina dell'uso e della gestione degli impianti sportivi comunali. Considerato che gli impianti sportivi di proprietà comunale sono identificabili con le seguenti strutture, devo elencarle, Consigliere? Stadio Comunale Via Superga, campo di calcio Via Imbriani, Palazzetto dello Sport – Palestra Tensostatica – pista di pattinaggio, palestre scolastiche. Rilevato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 2498 del 19/11/1987 ratifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 13 Aprile 1988 è stato approvato il regolamento per l'uso della palestra coperta polivalente sita in Viale dei Platani, oggi corrispondente al Palazzetto dello Sport sito in Via Giovanni Falcone. Ritenuto di disapplicare predetto regolamento, vista la bozza del nuovo regolamento per la disciplina dell'uso e della gestione degli impianti sportivi comunali, predisposta dagli uffici di questa amministrazione costituito da numero 26 articoli; visto il parere favorevole espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare; preso atto del parere di regolarità tecnica-amministrativa in atti espresso dal dirigente area affari generali e istituzionali e servizi alle persone, Avvocato Roberta Lorusso, formulati ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 T.U. enti locali; preso atto, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto al parere contabile previsto dal citato art. 49 del TUEL, in quanto trattasi sia di... sia atto normativo privo di contenuti economici.... Sì, è un regolamento composto da 26 articoli. Sarà applicabile a tutti gli impianti sportivi di proprietà comunale, disciplina a quali soggetti terzi si può affidare la gestione dei suddetti... degli

impianti che possono essere federazioni sportive, enti di promozione sportiva o associazioni sportive senza fini di lucro; l'art. 4 disciplina quelle che sono le modalità di affidamento degli impianti sportivi che possono essere: o... di tre tipologie: o l'appalto a terzi con evidenza pubblica, ma non è questo il caso, perché non abbiamo impianti di proprietà... sportivi di proprietà comunale che abbiano rilevanza economica; la seconda alternativa è quella della concessione in uso e gestione; la terza, della gestione diretta. Poi ci sono altri articoli che vanno a disciplinare quello che è proprio l'utilizzo della struttura.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Allora, Assessore, ha terminato? Prenotato il Consigliere col numero 39, Scagliarini. Prego, Consigliere ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI**

Grazie, Presidente. Intanto, preciso che ora fornirò al tavolo di presidenza alcuni emendamenti su quest'argomento e volevo un chiarimento da parte dell'Assessore competente. Per quanto... in merito all'art. 6 "concessione in uso e in gestione" al primo punto, ai primi due rigi, parla "il Comune di Trani ha facoltà a seguito procedure di evidenza pubblica di concedere in uso e gestione annuale o pluriennale impianti sportivi privi di rilevanza imprenditoriale". Io vado su fatti specifici perché le conosco. Supponiamo che viene data in gestione annuale ad una singola società sportiva una struttura, che può essere il Palazzetto piuttosto che il Tensostatico, per le altre associazioni sportive che magari vogliono utilizzare l'impianto per fare campionati, che cosa succede? Deve essere autorizzata da chi ha in gestione l'impianto, l'utilizzo della struttura?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Ha finito l'intervento, Consigliere Scagliarini? Allora, ha prenotato il numero 13, il Consigliere De Laurentis. Allora, chiedo scusa... Consigliere De Laurentis, prego. No, l'Assessore risponderà alla fine degli interventi dei Consiglieri. Grazie.

**CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

... ma se il Presidente vuol fare il pignolo, lo faccio anche io il pignolo! Ho detto sentiamo prima l'Assessore cosa ha da dire...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Consigliere Scagliarini, la prossima...

**CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

... ti leggo il regolamento e ci siamo mezz'ora a leggere il regolamento... Non capisci quando si tratta di fare il Presidente e [...]

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Segretario, prego.

**SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA**

Allora, il regolamento era necessario, dotare il Comune di Trani di questo regolamento, perché per poter concepire... affidare i cespiti dei singoli contenitori sportivi a soggetti terzi è

necessario dotarsi di un regolamento, perché in assenza di un regolamento non abbiamo quelli che sono i necessari preliminari per poter impostare una gara secondo legge. Intanto, questo regolamento fa quella che è la distinzione necessaria fra impianti a rilevanza economica e impianti privi di rilevanza economica perché da qua ne dipende anche il diverso sistema di gara. Anche per quanto riguarda il canone da mettere a base di gara perché gli impianti privi di rilevanza economica hanno un sistema di computo di canone diversi rispetto a... agli impianti di rilevanza economica. Qua si applica... si applica, per quanto riguarda gli impianti..

(voci in sottofondo)

Sì, a parte...

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Assessore, può parlare...

#### **SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA**

Sono suscettibili di produrre reddito gli impianti con rilevanza economica, mentre per quelli che non hanno questa potenzialità è previsto anche l'applicazione del canone ricognitorio, quindi, è un canone che non ha rilevanza di mercato ma è un canone molto più abbattuto e addirittura potrebbe anche concepire... addirittura la necessità di... dare eventualmente dei supporti o altro... da mettere sempre a base di gara perché, ripeto, questo è lo strumento necessario per poter impostare una gara. Sulla base di questo regolamento il dirigente, la dottoressa Lorusso, potrà dare seguito a quelle che sono le esigenze riferite, ad esempio, la gara per l'affidamento in gestione dello Stadio e non solo per quello. La differenza fondamentale, torno qui a ripetere, se non si faceva questa distinzione per gli impianti a rilevanza economica e gli impianti privi di rilevanza economica non si poteva neanche avere contezza di come computare il giusto canone da mettere a base di gara. Una volta che viene dato in gestione l'impianto a un soggetto, nel bando si stabilisce anche i termini di... di affidamento.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Prego, Consigliere Scagliarini.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI**

Per esperienza pregresse pongo delle fattispecie così ci possiamo chiarire. Prendo ad esempio il Palazzetto dello Sport o il Tensiostatico che attualmente sono utilizzati da 5-6-7 società, tra basket e volley. Faccio un esempio: se una società ha in gestione l'impianto, decide di non fare entrare più nessuno, che cosa succede? Che le altre associazioni sportive non possono più svolgere lo sp... l'attività sportiva? Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Grazie, Consigliere. Segretario, prego.

#### **SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA**

Allora, quando facevo riferimento alla gara... è la gara che dà l'impostazione di quello che sarà la gestione. La gara può prevedere anche che come soggetto offerente che partecipa ci possa essere la costituzione di un ATI, di un raggruppamento. Quindi, potrebbe essere anche utile dare la possibilità [...] di raggrupparsi con le associazioni di poter cogestire un impianto e quindi proporsi come soggetto unico. È un'opportunità... è un'opzione, però questo sarà

declinato in maniera più puntuale in quello che sarà il capitolato prestazionale in bando che ne seguirà. La gara è aperta a tutti con le stesse regole, poi è il mercato che decide.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA

Grazie, Segretario. Il Consigliere Scagliarini può... vuole continuare l'intervento? Allora, questo a fine discussione. C'era il Consigliere De Laurentis che si era prenotato. Consigliere? Consigliere si era prenotato se non erro. A fine discussione. Consigliere, poi vedremo gli emendamenti arrivati alla presidenza. Prego, ha facoltà.

#### CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Allora, Assessore, da quello che ho ascoltato e anche dall'intervento del Segretario Generale devo intuire chiaramente... è evidente che non abbiamo... non abbiamo un regolamento. Al momento non è in vigore un regolamento che disciplina l'uso e la gestione degli impianti sportivi, quindi lo Stadio, ad esempio, come lo abbiamo dato in affidamento? A che titolo e in base a quali presupposti? E le altre strutture sportive... lei si preoccupava dello Stadio, e fa bene a preoccuparsi dello Stadio, ma tutte le altre strutture sportive... vanno rivisti i contratti di tutti le strutture sportive, le modalità di gestione di tutte le strutture sportive esistenti così come sono state elencate nel provvedimento. Fino ad oggi c'è stata una comune condivisione, come dire, tra le tante associazioni che hanno cercato di autogestirsi sempre cercando di garantire la disponibilità a tutti dell'impianto e sappiamo che non sono tanti gli impianti nella città. A me preoccupa la possibilità che si vada a fare gare nel momento in cui un soggetto, che poi, vincitore... -e il mercato che decide, a me preoccupa sempre quando si parla di mercato che decide, perché di mercato si muore e di solito muoiono sempre i più deboli - in un mercato vince il più forte e se ci rivolgiamo al mercato, ci sarà un'associazione... una società forte che si accaparrerà l'impianto, dopo di che le piccole società, le più deboli rimangono fuori. Questo è quello che decide il mercato, i deboli sono eliminati dal mercato e siccome la maggior parte... la maggior parte delle associazioni che sono sul territorio non sono associazioni che hanno finanziamenti, sponsorizzazioni, quindi, che vivono di volontariato, che sono fatte di frequentatori amatoriali e sicuramente non sarebbero in grado di competere anche con società esterne che vengono con i soldi e si accaparrano il diritto di utilizzo dell'impianto, dopodiché dicono "da questo momento in poi l'impianto lo devo gestire io". Certo, possiamo prevedere nel bando che dovrai consentire l'accesso a quello, a tizio, a caio, a 3-4 associazioni però a questo punto potrebbe succedere quello che è successo per lo Stadio, ad esempio, che il gestore, quello che ce l'ha in affidamento, dice "no, mi dispiace sto facendo la semina, lo Stadio non lo puoi usare; poi mi dispiace quei giorni devo fare io l'allenamento, ce l'ho io in gestione, prima vengo io poi...". E quindi, dobbiamo stare molto attenti, io vi invito ad essere molto attenti su queste cose perché sicuramente le società piccole rimarranno fuori, inizieranno una serie di contenziosi con via vai di associazioni che verranno a bussare dietro la porta dell'Assessore, del Sindaco, del vice Sindaco, del dirigente... proprio perché ci sono tante piccole associazioni che hanno bisogno di sfruttare... associazioni che molto spesso non sono espressamente sportive, ma utilizzano l'impianto anche per altre... per altre attività tipo manifestazioni, pattinaggio e tant'altro che spesso non sono specificamente attinenti all'impianto. Quindi, vi invito ad essere molto attenti... molto attenti quando farete l'impianto... Consigliere Scagliarini, se ha presentato emendamento meritevole di attenzione io sono tutto orecchie e sono disponibile anche a votarlo. Grazie, Asse...

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA

Grazie, Consigliere De Laurentis. Non vedo altri interventi. Mi era stato preannunciato un emendamento. Allora... sì... Consigliere... Consigliere Scagliarini, non so, vuole... Prenotati...

si prenoti Consigliere. Prego, Consigliere, ha facoltà. Allora, sta enunciando l'emendamento... illustrare l'emendamento. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI**

Dico uno dopo l'altro in sequenza?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

È un emendamento globale o... diversi emendamenti.

**CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI**

Diversi emendamenti.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Allora, li legga tutti e tre e li poniamo in votazione uno alla volta. Grazie.

**CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI**

Allora, il primo emendamento, all'art. 10 punto 1 eliminare la frase "età dell'utenza". Se volete ve la posso anche spiegare il perché di questa... "età dell'utenza" se volete ve la posso anche spiegare. Praticamente... perché un'associazione sportiva può avere dei ragazzi che vanno dai 14 anni fino ad arrivare ai 34-35-36 anni, quindi è difficile discendere l'età dell'utenza, quindi questo è il primo emendamento. Il secondo emendamento, all'art. 14 al secondo rigo, togliere la parola "non"; al terzo rigo sostituire la parola "salvo" con la parola "dopo" e al quarto rigo sostituire la parola "ulteriore" con la parola "alcuna"...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Consigliere, io penso che forse sia il caso che lei lo legga completo se no capiamo poco. Grazie.

**CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE SCAGLIARINI**

Va bene. Ve lo rileggo subito. Allora, leggo tutto l'articolo tanto è breve. "Tutti gli attrezzi, palloni, indumenti dato materiale necessario all'attività sportiva praticata dagli utenti di proprietà degli stessi o società sportive assegnate possono essere depositati nei locali dei singoli impianti dopo espressa autorizzazione e senza alcuna responsabilità che ricopra il gestore, dell'appaltatore [...], nonché del Comune di Trani"; poi l'ultimo all'art. 16 primo rigo sostituire la parola "vietata" con la parola "consentita", al secondo rigo togliere la parola "se non". Se volete questo ve lo posso leggere. Perfetto. Allora: "negli impianti sportivi è consentita la pubblicità cartellonistica, fonica o di qualunque altro tipo sia all'interno di impananti che alle esterne ad esse pertinenti previa autorizzazione del Comune" [...] Non la gestione della pubblicità... e c'è scritto dopo... c'è scritto:" ed è consentita previa pagamento degli oneri fiscali previsti dalla normativa vigenti". C'è scritto. E quindi? Non riesco a capire qual è il problema.

(voci in sottofondo)

Però poi dice "ed è consentita", quindi delle due una. Perché, allora, nella formula originaria dice "nell'impianti", nella formula originaria dice: "nell'impianti sportivi è vietata la pubblicità cartellonistica, fonica o di qualunque altro tipo sia all'interno di impianti e nelle aree esterne ad esse pertinenti se non preventivamente autorizzata dal Comune ed è consentita previa

pagamento degli oneri fiscali prevista dalla normativa vigente". Io, sostanzialmente, ho riformulato la frase dicendo che è autorizzata previa autorizzazione da parte del Comune... è detto... è detto decisamente in italiano, insomma; cioè, è autorizzata previo l'autorizzazione... Se volete io non ho problemi. Come ritenete più opportuno. Sì... ok... ok, grazie.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA

Allora, grazie Consigliere Scagliarini. Sull'emendamento vuole intervenire il Consigliere... ah, un attimo c'è il Segretario Generale che vuole intervenire su queste due proposte di emendamento. Prego, Segretario.

#### SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA

Intervengo solamente per... per il necessario parere di regolarità tecnica da porre sulla proposta di emendamento. Quindi, lo rendo... lo rendo al posto della dottoressa Lorusso che è assente.

#### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA

Grazie, Segretario. Consigliere Scagliarini, se mi porta al tavolo della presidenza gli emendamenti per la votazione. Consigliere Scagliarini? Se mi porta gli emendamenti al tavolo della presidenza, grazie. Allora, pongo in votazione... un attimo solo che il Segretario sta formulando il parere di congruità tecnica. I sottoscritti Consiglieri Comunali Scagliarini Michele, Di Modugno Stefano, Cozzoli Emanuele, Di Pinto Nicola propongono i seguenti emendamenti. Colleghi Consiglieri? Colleghi... allora... primo emendamento: all'art. 10, punto 1, eliminare la frase "età dell'utenza". Se siete d'accordo facciamo per alzata... chiedo scusa... chiedo scusa, il Segretario, colleghi Consiglieri... Gigi un attimo... Sindaco un attimo solo... propone un unico emendamento senza votare tre votazioni. Allora, il primo punto dell'emendamento... un emendamento globale, il regolamento del Consiglio Comunale lo prevede. Allora, dato che è lo stesso argomento e sono... fanno parte dello stesso regolamento. Allora, primo punto: art. 10 punto 1, eliminare la frase "età dell'utenza"; punto 2: all'art. 14 -inizialmente erano 2-3-4, diventano 1-2-3, allora? Posso modificare, sì? 1, 2 e 3 -. Allora, punto 1: art. 10, punto 1, eliminare la frase "età dell'utenza"; punto 2: art. 14 a secondo rigo togliere la parola "non", terzo rigo sostituire la parola "salvo" con la parola "dopo" e al quarto rigo sostituire la parola "ulteriore" con la parola "alcuna"; punto 3 dell'emendamento globale: all'art. 16, al primo rigo, sostituire la parola "vietata" con "consentita", al secondo rigo togliere le parole "se non"... Ma questo se non sbaglio l'aveva... questo terzo punto l'aveva cassato, Consigliere Scagliarini? Se può venire un attimo. Questo era il terzo, l'aveva cassato. Perfetto. Colleghi, l'emendamento unitario comprende i punti 1 e 2 che ho già... letto. Metto in votazione. Riserbato... Ah, per alzata di mano. Siete d'accordo? C'è... un attimo... un intervento, è vero, prenotato dal Consigliere De Laurentis sull'emendamento. No, Consigliere, chiedo scusa, lei aveva detto che non aveva interventi sull'emendamento, adesso ce l'ha? Lei mi aveva detto... va beh... Prego, Consigliere De Laurentis. Sull'emendamento stiamo votando. Allora, per alzata di mano. 17 favorevoli. Astenuti? Contrari? All'unanimità dei presenti, 20 favorevoli... all'unanimità. Allora, passiamo alla votazione dell'intero provvedimento. Vedo la prenotazione del Consigliere De Laurentis per dichiarazione di voto. Lei è già intervenuto sull'argomento, Consigliere. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

Grazie, Presidente. Solo per esprimere... anticipare il voto favorevole che daremo al provvedimento, anche perché so che è stato a lungo discusso nell'ambito delle Commissioni Consiliari, quindi sia componenti di maggioranza che di opposizione hanno opportunamente valutato il provvedimento. Io, solo per aggiungere una raccomandazione, quando si parla di impianti non a rilevanza economica è facile ipotizzare un impianto dato non a rilevanza economica – possiamo ipotizzare che il Palazzetto non è a rilevanza economica? -. Allora, non è a rilevanza economica, dopodiché lo tappezzo internamente di striscioni pubblicitari che mi pagano ben 300 euro l'uno per ogni mese e inizio a farmi pagare il canone di ingresso a tutti gli altri che lo vogliono utilizzare; siccome io sono il gestore, ce l'ho in gestione a fine mese ho introitato 5-10.000 euro tra pubblicità e affitto dell'immobile. Quindi, stiamo attenti quando diciamo che non sono impianti... non sono a rilevanza economica perché possono diventare a rilevanza economica... cioè, possono diventare un business per chi lo gestisce; quindi, stiamo anche attenti quando verranno dati in gestione. Questa è l'unica raccomandazione mi sento di dare. Anticipo il voto favorevole.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE PASQUALE DE TOMA**

Grazie, Consigliere De Laurentis. Mettiamo in votazione per alzata di mano. I favorevoli? All'unanimità dei presenti. Mettiamo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento, per alzata di mano. Stessa votazione di prima. Il provvedimento, quindi, è approvato e dichiarato immediatamente esecutivo.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Donato Susca

F.to Consigliere anziano Pasquale De Toma

N° 2671 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

20 AGO. 2014

- 4 SET 2014

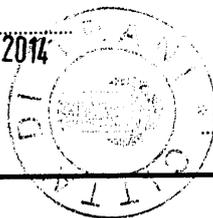
è affissa all'albo Pretorio dal

al

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,

20 AGO. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



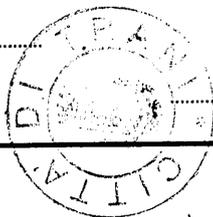
è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il ..... decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

20 AGO. 2014



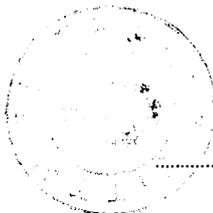
IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

20 AGO. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca